

MALTEMPO: A25 CHIUSA AI MEZZI PESANTI, DISAGI E POLEMICHE

31 Dicembre 2014



L'AQUILA – Polemiche e disagi nella giornata di ieri per la decisione da parte di Strada dei parchi di chiudere per alcune ore i caselli dell'autostrada A25 e di interdire l'accesso sul tratto Sulmona – Avezzano ai mezzi pesanti.

I caselli interessati, quelli di Bussi-Popoli, Torre de' Passeri-Casauria e Scafa-Alanno.

In particolare, il divieto di accesso ai mezzi pesanti, a causa di una bufera all'altezza di Cocullo (L'Aquila), nel tratto stradale tra Sulmona (L'Aquila) e Pescara, ha fatto sì che tantissimi camion provenienti da Pescara per le consegne di fine anno siano stati costretti ad uscire dalla A25 al casello di Sumona (L'Aquila) e si sono riversati sulle strade provinciali provocando inevitabilmente paurosi ingorghi e file estenuanti.

Situazione particolarmente critica a Pratola Peligna, anche perché gli spazzaneve lì sono intervenuti poco e in ritardo.

Inevitabili le proteste che da ieri sera rimbalzano su social network.

Preso di mira la società concessionaria della A25 e A24, che dal 1° gennaio si appresta ad applicare l'ennesimo aumento dei pedaggi che sono già tra i più cari d'Italia.

Tra i pendolari malcapitati sul tratto peligno della A25 il consigliere del Comune di Pescara Mario Lattanzio e il consigliere del Comune di Popoli (Pescara) Attilio Di Camillo.

“Caselli chiusi, manto stradale innevato, scarsa sicurezza per gli automobilisti: una situazione inaccettabile a fronte del pagamento del pedaggio che si vorrebbe anche aumentare indiscriminatamente”, commenta Di Camillo sul suo profilo facebook.

Lattanzio denuncia che “non c'erano avvisi della chiusura anche se momentanea, e le macchine in fila non erano di certo in condizioni di sicurezza, esposte alla nevicata e al vento”. *(Filippo Tronca)*